

La magia delle Notti bianche

In via d'Azeglio l'ultima di una serie di iniziative (Ascom) di successo



GLI ORGANIZZATORI Qui sopra presidente, direttore e funzionari Ascom insieme con amici e commercianti del comitato d'Azeglio. Sopra, da sinistra, Cristiano Cremonini e altri scatti della serata



MUSICA, mostre, sfilate di moda, rappresentazioni teatrali e visite guidate. E tanta gente, sicuramente non meno di diecimila persone che giovedì dalle 19 alle 24 hanno trasformato via d'Azeglio alta (da via Farini a Porta San Mamolo) in un grande teatro all'aperto sotto le stelle grazie alla regia dell'Ascom.

«Ma anche grazie all'iniziativa del comitato degli operatori economici della bellissima strada, che da mesi hanno lavorato per il successo dell'evento» ci tiene a precisare Enrico Postacchini, presidente di Ascom Bologna.

**Presidente, cosa l'ha colpita della Notte bianca di due se-
re fa?**

«L'entusiasmo dei commercianti nostri associati che hanno organizzato e presentato nel modo migliore la serata, e la straordinaria partecipazione di tanti bolognesi. E' stata una serata bellissima trascorsa in grande serenità e sicurezza dove, senza creare alcun problema alla mobilità cittadina, abbiamo pedonalizzato la strada e portato migliaia di persone nel centro storico».

Lo spegnimento di Sirio alle 18 è stato importante per il successo dell'iniziativa?

«Sì. Questa è anche la migliore risposta alle polemiche che qualcuno ha sollevato sullo spegnimento anticipato di Sirio in questi



giorni d'estate. Abbiamo dimostrato come possano convivere tranquillamente e senza problemi le iniziative dei commercianti e la vita dei residenti».

E le prossime Notti bianche?

«Da settembre alla fine di ottobre proseguiremo con il nostro programma sia in città che in provincia. Tra estate e autunno ci saranno una trentina di eventi: è la prova che queste iniziative rappresentano uno dei migliori antidoti anche per allontanare il degrado dalle nostre strade e dalle nostre piazze».

Anche il direttore generale di Ascom, Giancarlo Tonelli, è soddisfatto dell'evento.

«Ho avvertito grande entusiasmo e condivisione intorno a noi per questo progetto di Notti bianche. I residenti e i commercianti ci dimostrano ogni volta grande apprezzamento per un lavoro che valorizza e riqualifica le nostre vie e consente ai cittadini di riappropriarsi del diritto a vivere in sicurezza e serenità la propria comunità. Le persone possono uscire senza timori dalle loro case per riallacciare anche quelle relazioni sociali che oggi si stanno perdendo, sacrificate in buona parte sull'altare delle nuove tecnologie, dimostrando che Bologna è viva e i bolognesi hanno voglia di vivere».

Le Notti bianche, con le ristrettezze del budget di Palazzo d'Accursio che ha tagliato diversi eventi di 'Bologna estate', possono colmare parte di questo vuoto?

«Indubbiamente, perché iniziative come queste offrono una ulteriore risposta di aiuto alle difficoltà che le nostre imprese associate stanno attraversando in un momento di ristrettezza economica più che palpabile».

Si avvertono ricadute economiche concrete per gli operatori commerciali nelle Notti bianche?

«Indubbiamente. Sia di natura promozionale, ma anche commerciale. Con piacere abbiamo constatato come le tante persone che frequentano le Notti bianche non si limitano ad assistere agli spettacoli, ma entrano anche volentieri nei negozi e nei pubblici esercizi della strada».

Marco Tavasani



I GRUPPI

Hanno partecipato Serenade, Otrotango, Djembè, Oltre Dimore, Le Notti d'Oriente, il gruppo rock di Visci, Valli, Almagro e Beltrame, Informadisegno, Lazy Step, Mad House, Minor swing, Gaia e altri. Ospiti d'eccezione Fio Zanotti e